

CONSIP LA DIFESA: SONO STATO TRASPARENTE

Indagato il padre dell'ex premier

di **Fiorenza Sarzanini**

Tiziano Renzi, il padre dell'ex premier, è indagato a Roma nell'inchiesta sugli appalti Consip per concorso in traffico di influenze. Nel mirino i rapporti con l'imprenditore Romeo. La difesa: sono sempre stato trasparente. **a pagina 9 Bufl**

Il padre di Renzi sotto inchiesta «Io trasparente, non ho fatto nulla»

Appalti Consip, accusa di traffico d'influenze. Verifiche sui rapporti con Alfredo Romeo

ROMA È accusato di aver avuto il ruolo di «facilitatore» per la concessione di appalti all'imprenditore napoletano Alfredo Romeo. E di averlo fatto in concorso con Carlo Russo, amico di famiglia e titolare di alcune società a Scandicci. Per questo Tiziano Renzi, il padre dell'ex presidente del Consiglio Matteo, è indagato dalla Procura di Roma per traffico di influenze. Il procuratore aggiunto Paolo Ielo e il sostituto Mario Palazzi lo interrogheranno la prossima settimana. E gli contesteranno quanto emerso da numerosi colloqui intercettati: trattative e incontri per aggiudicarsi le commesse della Consip e in particolare la gara di Facility management del valore di 2,7 miliardi di euro bandita nel 2014. Lui conferma di aver ricevuto un avviso, ma nega ogni illecito: «La mia condotta è sempre stata trasparente».

«Colloqui fluviali»

L'inchiesta era stata avviata dalla Procura di Napoli e poi trasmessa a Roma per competenza. Nel decreto di perquisizione contro Romeo — accusato di associazione per delinquere e corruzione — eseguito dai pm partenopei la scorsa settimana si parla di «colloqui fluviali intercettati tra Romeo e il suo collaboratore Italo Bocchino (l'ex parlamentare di An, ndr) durante i quali hanno passato in rassegna e descritto con dovizia di particolari le modalità con le quali hanno

avvicinato e gestito svariate gare di appalto in tutta Italia facendo nomi e cognomi dei soggetti espressione della «cosa pubblica» con i quali hanno intrattenuto rapporti con le solite costanti modalità, contribuendo e provvedendo fattivamente lo stesso Bocchino a dare indicazioni a Romeo su quando e come pagare con denari e altre utilità». Tra i progetti di acquisto per «compiacere i rappresentanti della «cosa pubblica» c'era anche l'acquisto di testate giornalistiche» e in particolare il quotidiano *L'Unità*.

La società inglese

Poi viene citata la parte delle intercettazioni che riguarda i «facilitatori». «Con uno di loro — scrivono i pm — Romeo fa espresso riferimento alla prospettiva di stipulare fittizi contratti di consulenza, pianificando la emissione e la utilizzazione di fatture relative a prestazioni inesistenti, da utilizzare per «mascherare» il pagamento di vere e proprie tangenti erogate da Romeo per le consuete finalità, tutto ciò pianificando l'utilizzo strumentale di società estere e in particolare inglesi, nella disponibilità di Romeo e dei suoi familiari». Al centro dell'indagine ci sono varie commesse pubbliche e in particolare il cosiddetto Fm4, la gara di Facility management del valore di 2,7 miliardi suddivisa in diversi lotti: un super appalto per la fornitura pluriennale dei servizi ge-

stionali di uffici pubblici, università e centri di ricerca.

La «soffiata»

Nel dicembre scorso, i pm di Napoli si rendono conto che è stata effettuata una bonifica negli uffici della Consip e ipotizzano che i vertici possano aver ricevuto una «soffiata». Convocano l'amministratore delegato Luigi Marroni e lui dichiara: «È stato il presidente della Consip Luigi Ferrara a dirmi che era stato messo in guardia dal comandante generale dei Carabinieri Tullio Del Sette». Poi — parlando della veicolazione delle informazioni — cita anche il comandante dei Carabinieri della Toscana Emanuele Saltalamacchia e l'allora sottosegretario alla presidenza Luca Lotti. Ferrara conferma la versione di Marroni e tutti e tre vengono indagati per rivelazione di segreto d'ufficio. Gli atti vengono trasferiti per competenza a Roma. Del Sette si presenta spontaneamente e nega ogni responsabilità, Lotti giura di aver mai saputo dell'indagine. La Procura dispone altri accertamenti e intanto si concentra



sulla spartizione delle commesse pubbliche.

«Il nonno è perbene».

Tiziano Renzi conferma di aver «ricevuto l'avviso a comparire che ipotizza "il traffico di influenza". Ammetto la mia ignoranza ma prima di stamattina neanche conoscevo l'esistenza di questo reato che comunque non ho commesso essendo la mia condotta assolutamente trasparente come i magistrati — cui va tutto il mio rispetto — potranno verificare. I miei nipoti sono già passati da una vicenda simile tre anni fa e devono sapere che il loro nonno è una persona perbene: il mio unico pensiero in queste ore è per loro».

Fiorenza Sarzanini

fsarzanini@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parola

TRAFFICO DI INFLUENZE

Il reato di traffico di influenze illecite — che ieri è stato contestato a Tiziano Renzi in concorso con altri — è stato introdotto nel codice penale italiano nel 2012 ed è previsto dall'articolo 346-bis: mira a colpire anche il mediatore di un accordo corruttivo al fine di prevenire la corruzione stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le carte

● Tiziano Renzi è indagato dalla Procura di Roma per concorso in traffico di influenze nell'inchiesta sugli appalti Consip: il padre dell'ex premier Matteo Renzi ha ricevuto ieri un invito a comparire. L'interrogatorio è previsto per la prossima settimana

● Questo procedimento all'attenzione dei pm romani è uno stralcio dell'inchiesta (avviata a Napoli e inviata a Piazzale Clodio per competenza territoriale) che a fine dicembre aveva visto indagati anche il ministro Luca Lotti, il comandante generale dei Carabinieri Tullio Del Sette e il comandante della Legione Toscana dei Carabinieri, il generale Emanuele Saltalamacchia

● A loro tre la Procura contesta i reati di rivelazione del segreto d'ufficio e favoreggiamento

● Per Federico Bagattini, l'avvocato di Tiziano Renzi, «il fatto è incomprensibile, nell'atto è riportato solo il numero della norma violata. Prenderemo contatto con il pm per capire quali sarebbero i fatti contestati»